

# PUNTI DI INTERESSE PLACES OF INTEREST

## 1 Trincerone di Grigno The Trench of Grigno

Straordinaria opera fortificata a sbarramento del fondo della Valsugana. Mai interessata da azioni belliche, è stata recentemente restaurata e resa visitabile.

Extraordinary fortified building that was created to protect the bottom part of the Valsugana. Never affected by military actions, it has been recently restored and made accessible.



## 2 Caposaldo Italiano di Monte Lefre The Italian stronghold of the Mount Lefre

Osservatorio strategico italiano sulla Valsugana, era parte della linea principale di difesa. Sulla sua sommità furono realizzate postazioni d'artiglieria e numerose strutture d'appoggio in caverna.

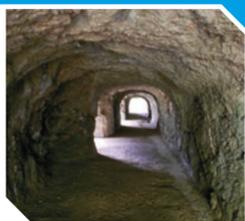
Strategic observation point on the Valsugana, which was part of the main defensive line. At its top, different artillery positions were created, as well as numerous in-cave support structures.



## 3 Col del Fortin Col del Fortin

Interessante sperone roccioso attraversato da gallerie di guerra e sede di postazioni di controllo sulla Valsugana, in appoggio al trincerone di fondovalle.

Interesting rock outcrop crossed by tunnels of the war and control emplacements to oversee the Valsugana, to support the trench at the bottom of the valley.



## 4 Sasso Gamarile Sasso Gamarile

Postazione rocciosa che divenne caposaldo della linea italiana nel 1916, offre numerose gallerie da esplorare e un magnifico panorama.

Rock location which became the stronghold of the Italian line in 1916. It offers numerous tunnels to be explored as well as a great view.



## 5 Cannoniere del Monte Silana The Gunner of Mount Silana

Sito storico perfettamente conservato, realizzato in occasione del primo conflitto mondiale. Punto panoramico sulla valle posto a protezione della sottostante Forcella Tesina.

Historic site perfectly preserved, created in occasion of the First World War. It offers a great view over the valley and it is located in a strategic position to protect the Forcella Tesina found below it.



## 6 Forcella Magna The Forcella Magna

Importante caposaldo della linea di difesa italiana, offre la possibilità di vedere numerosi resti delle strutture militari e regala interessanti scorci panoramici.

Important stronghold of the Italian defensive line, it offers the opportunity to witness numerous ruins of the military structures, as well as interesting views over the surrounding area.



## 7 Cimitero militare di Sorgazza The Military cemetery of Sorgazza

Modesto cimitero della guerra in montagna, ospitava una quarantina di caduti, di cui un solo austro-ungarico. Negli ultimi anni è stato riportato alla sistemazione originale del tempo di guerra.

Modest cemetery of the war in the mountains, which hosted about forty fallen soldiers, not only Austro-Hungarian ones. In recent years, it has been brought back to its original arrangement as it was during the war-time.



## 8 Scalinata Tombolin di Rava The Staircase Tombolin di Rava

Eccezionale opera realizzata in granito, arrivata completamente integra fino a noi, testimonianza delle fatiche immani della guerra in montagna.

Remarkable building carved in granite, which has come to us perfectly preserved, to provide evidence of the hard work behind the war in the mountains.



## 9 Caposaldo Croz di Cenon e di Primalunetta The Croz di Cenon and Primalunetta's strongholds

Panoramica cresta che ospita numerosi resti di strutture militari, alcune delle quali recentemente ripristinate. Offre magnifici scorci sul Lagorai, la Valsugana, il gruppo di Rava e Cima d'Asta.

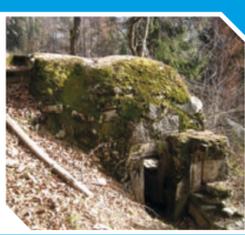
Panoramic ridge which hosts numerous remains of military structures, some of them recently restored. It offers magnificent views over the Lagorai, Valsugana as well as the group of Rava and Cima d'Asta.



## 10 Bunker della Marangona The Marangona Bunker

Sito in una zona boscosa, è ciò che resta della testa di ponte austro-ungarica di Mentrate.

Located in a wooded area, it represents what remains of the Austro-Hungarian bridgehead of Mentrate.



## 11 Capitello di Spera - Fatto di Carzano The Spera's Capital and Carzano War Events

Presso questo capitello avvenivano gli incontri segreti tra emissari italiani ed elementi di etnia slava dell'esercito imperiale per la pianificazione dello sfondamento della linea austro-ungarica.

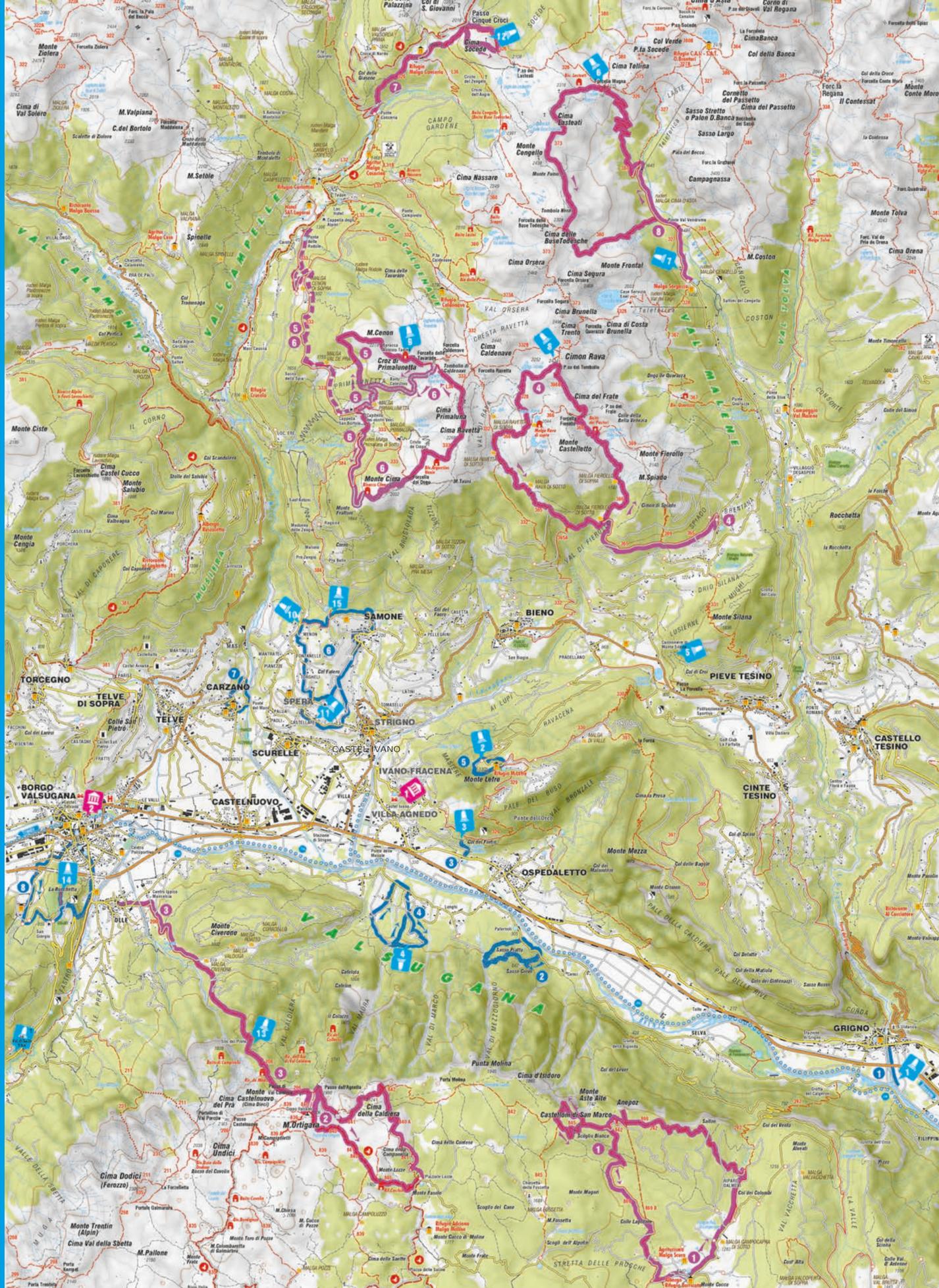
The secret meetings between the Italian emissaries and individuals of Slavic ethnicity of the Imperial army took place by this capital, to plan the breaking down of the Austro-Hungarian line.



## 12 Caposaldo di Cima Socede e Lasteatì The Strongholds of Cima Socede and Lasteatì

Modesti rilievi teatro di accesi combattimenti, ospitano resti di strutture militari che sono state ripristinate di recente. Accanto all'incautevole plaga dei laghi Lasteatì, offrono bellissimi panorami sui monti circostanti.

Mountains that were theatre of battles, which host the remains of military structures that have been recently restored. Located next to the amazing Lasteatì lakes, they offer breathtaking views over the surrounding mountains.



## 13 Stol del Prete The Stol del Prete

Posto lungo il sentiero che conduce al campo di battaglia dell'Ortigara, viene indicato come il sito in cui sorvegliava la baracca di un cappellano austro-ungarico. Nei pressi è visibile il basamento che ospitava un mortaio.

Placed along the path that leads to the battlefield of Ortigara, it is referred to as the site where the cabin of an Austro-Hungarian chaplain was located. In the surroundings, the base that housed a mortar is still visible.



## 14 Sito storico La Rocchetta The Historic Site of Rocchetta

Punto panoramico sulla conca di Borgo e sul Lagorai, ospita numerose tracce di appostamenti militari quali caverne, trincee e postazioni d'artiglieria.

Viewpoint over the village of Borgo and over the Lagorai, which houses several traces of military buildings such as caves, trenches and artillery positions.



## 15 Monumento Cristo d'oro The Cristo d'oro Monument

Realizzato nel 1970 dagli alpini, ricorda i caduti dei combattimenti avvenuti in questa località durante la Grande Guerra. Interessante la presenza di un cannone da montagna austro-ungarico.

Created in 1970 by the members of the alpine group, it reminds of the fallen soldiers during the battles that took place in such locality in the period of the Great War. It is important to highlight the presence of an Austro-Hungarian mountain cannon.



## 16 Busa del Mochene - Zoparina The Busa del Mochene - Zoparina

In quest'area, recuperata grazie all'iniziativa degli alpini di Olle e di Novaledo, è possibile vedere alcune ricostruzioni di manufatti militari, accompagnate da interessanti pannelli informativi.

In this area, recovered thanks to the initiative of the members of the Alpine groups of Olle and Novaledo, it is possible to see some reconstructions of military artifacts, accompanied by interesting information panels.



## LEGENDA

- Bivacco / Bivouac
- Albergo Hotel / Hotel
- Ristorante / Restaurant
- Info
- Info stagionale / Seasonal Information
- Malga / Cheese farm
- Ex Malga / Former Cheese Farm
- Croce / Cross
- Chiesa / Church
- Cimitero / Cemetery
- Stazione treni / Railway Station
- Divieti strade / Prohibition
- Confine regione / Border region
- Ferrovie / Railway
- Strade principali / Main roads
- Passeggiata / the walks
- Trekking / The trekking
- Punti di interesse / Places of interest

Queste indicazioni vi accompagneranno alla scoperta dei luoghi della Valsugana che furono teatro del Primo conflitto mondiale. Esse non pretendono di essere esaustive, ma servono a dare alcune informazioni che possono essere utili a tutti in occasione di una visita a questi luoghi storici. Nei siti [www.ecovalsugana.net](http://www.ecovalsugana.net) e [www.visitvalsugana.it](http://www.visitvalsugana.it) troverete inoltre una nutrita bibliografia di riferimento che può essere utile a chi voglia approfondire ulteriormente l'argomento.

*These information will guide you to the discovery of the venues in Valsugana, that were scenery of the battles of World War I. Even if not exhaustive, these details will be useful to get some notions during a visit to these historic locations.*

Testi a cura di Giuseppe Ielen e Lucia Dellagiacomina - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino

**ECOMUSEO DELLA VALSUGANA DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA**  
L'Ecomuseo della Valsugana si estende all'interno dei comuni di Bieno, Castel Ivano, Ospedaletto, Samone, Scurelle nella Valsugana Orientale.  
Tel. +39 340 3950039 | [ecovalsugana@gmail.com](mailto:ecovalsugana@gmail.com) | [www.facebook.com/ecovalsugana](http://www.facebook.com/ecovalsugana) | [www.ecovalsugana.net](http://www.ecovalsugana.net)

**THE ECO-MUSEUM OF THE VALSUGANA FROM THE SORGENTI DI RAVA TO THE RIVER BRENTA**  
The Ecomuseum of the Valsugana stretches among the municipalities of Bieno, Castel Ivano, Ospedaletto, Samone, Scurelle in the Eastern side of the Valsugana Valley.  
Mobile +39 340 3950039 | [ecovalsugana@gmail.com](mailto:ecovalsugana@gmail.com) | [www.facebook.com/ecovalsugana](http://www.facebook.com/ecovalsugana) | [www.ecovalsugana.net](http://www.ecovalsugana.net)

**ECOMUSEO DEL LAGORAI NELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI CASTELLALTO**  
L'Ecomuseo del Lagorai si estende sui territori dei Comuni di Carzano, Telve, Telve di sopra e Torcegno sulle pendici meridionali della catena del Lagorai, nella Valsugana Orientale.  
Tel. 348 6769967 | [info@ecomuseolagorai.eu](mailto:info@ecomuseolagorai.eu) | [www.ecomuseolagorai.eu](http://www.ecomuseolagorai.eu)  
Facebook: Associazione Ecomuseo del Lagorai

**THE LAGORAI'S ECO-MUSEUM IN THE ANCIENT JURISDICTION OF CASTELLALTO**  
The Ecomuseum of the Lagorai stretches among the municipalities of Carzano, Telve, Telve di Sopra and Torcegno on the southern slopes of the Lagorai mountain chain, in the Eastern section of the Valsugana Valley.  
Mobile +39 348 6769967 | [info@ecomuseolagorai.eu](mailto:info@ecomuseolagorai.eu) | [www.ecomuseolagorai.eu](http://www.ecomuseolagorai.eu)  
Facebook: Associazione Ecomuseo del Lagorai

# La Grande Guerra

negli Ecomusei Valsugana e Lagorai

## The Great War in Valsugana and Lagorai

### CASTEL IVANO

Erretto nel 1100 circa, nel corso dei secoli vide parecchi passaggi di proprietà. Nella seconda metà del '600 fu concesso dall'Imperatore Leopoldo alla famiglia Wolkenstein. Durante la prima guerra mondiale il castello fu sede del comando della XV divisione del Regio Esercito e subì danni a causa dei bombardamenti. Attualmente il castello appartiene alla famiglia Staudacher e dal 1982 è Centro Internazionale di Cultura.

*Built around 1100, different owners have come into place with the passing of centuries. In the second half of the year '600, it was given to the Wolkensteins by the Emperor Leopoldo. During the First World War, the castle was used as the headquarters of command of the XV Division of the Royal Army and was damaged due to bombardments. Currently, it belongs to the Staudachers and since 1982 is considered as International Centre of Culture.*

INFO: [www.castelivano.it](http://www.castelivano.it)  
[info@castelivano.it](mailto:info@castelivano.it)  
 Visitabile su prenotazione | For reservation  
 +39 0461 763432 oppure +39 334 7425960

### MOSTRA PERMANENTE DELLA GRANDE GUERRA IN VALSUGANA E SUL LAGORAI

Interessante esposizione, rinnovata annualmente, dedicata alla guerra tra l'altopiano dei Sette Comuni, la Valsugana e la catena del Lagorai-Cima d'Asta. Il museo è curato dall'Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino.

*The Museum of the Great War in Valsugana and Lagorai - permanent exhibition*

*Interesting exhibition, which is yearly renewed, entirely dedicated to the war between the Altopiano dei Sette Comuni, the Valsugana Valley and the mountain chain of Lagorai-Cima d'Asta. The museum is taken care of by the „Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino“.*

INFO: Ex Mulino Spagolla Vicolo Sottoc chiesa, 11  
 Borgo Valsugana (TN)  
[www.mostradiborgo.it](http://www.mostradiborgo.it)  
[ascvot@virgilio.it](mailto:ascvot@virgilio.it)  
 Tel. +39 0461 757195

### PASSEGGIATE WALKS

#### 1 TRINCRERONE DI GRIGNO THE TRENCH OF GRIGNO

Dal centro di Grigno ci si dirige verso il torrente omonimo e se ne segue il corso rimanendo sempre sulla sinistra idrografica. Quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria nel 1915, le truppe imperiali arretrarono e Grigno venne occupata dai soldati italiani che organizzarono alcune linee difensive lungo la Valsugana. Una di queste era lo sbarramento di Grigno. Si trattava di una struttura in calcestruzzo, coperta e lunga circa 900 metri, dotata di numerosi accessi posteriori. Partiva a monte dell'abitato e passava senza interruzioni sotto la "strada imperiale", arteria principale della Valsugana, e la ferrovia.

*From the centre of Grigno head towards the stream and descend following its direction on the left side. In 1915, when Italy declared war against the Austro-Hungarians, the imperial troops moved back and Grigno was occupied by the Italian Army, which defined defensive lines along the Valsugana. One of these was the barricade of Grigno. It was a long hallway with concrete walls and many back accesses, which started from the top of the hamlet and passed with no interruptions under the "Imperial Road" and the railway.*

#### 2 PASSEGGIATA DELLE CASERMETTE THE WALK OF THE BARRACKS

La passeggiata delle casermette ha inizio in destra Brenta nel comune di Ospedaletto. È possibile parcheggiare l'auto in località Paternoli o in località Cenci. Si sale lungo una mulattiera militare a tornanti fino a raggiungere il Sasso Corvo, dove sorgono numerosi resti di strutture militari, tra cui si riconoscono alcune postazioni d'artiglieria, osservatori e ruderi di baracche. Si prosegue fino ad arrivare alla recente costruzione riadattata sui resti di un baracamento militare italiano. Da qui si sale fino ad una postazione situata su un contrafforte boscoso, da dove si inizia la ripida discesa che riporta al punto di partenza.

*The walk begins in the barracks on the right side of the River Brenta, in the municipality of Ospedaletto. It is possible to park the car in locality Paternoli or Cenci. The itinerary requires to walk up along a military trail to reach the Sasso Corvo, where there are numerous remains of military structures, including the recognizable artillery emplacements, observatories and the ruins of the barracks. Continue on up to the new building refitted on the remains of an Italian military barack. From here, climb up to an emplacement positioned on a wooded spur, where the steep descent back to the starting point starts.*

#### 4 SASSO GAMBARILE

Parcheggiare in località Oltrebrenta duecento metri dopo il Ponte delle Mesole, proseguire lungo la strada in piano fino ad incontrare una freccia che ci indica di salire a destra. Seguendo poi le indicazioni, si sale prima su prato e poi nel bosco fino a raggiungere il rocione chiamato Sasso Gambarile. Questa postazione acquistò importanza a partire dall'estate del 1916, qui si trovavano postazioni per mitragliatrici e artiglierie, trincee, caverne per il ricovero delle truppe e il deposito di materiali. Alcune feritoie regalano bellissimi panorami sulla Valsugana e, dalla sommità, si può ammirare gran parte di quello che fu il fronte tra il 1916 e il 1917. La discesa avviene sul versante opposto del costone.

*It is necessary to park in locality Oltrebrenta, 200 meters after the Mesole Bridge, and continue on the flat road up to the sign that suggests to take the right. Afterwards, follow the directions displayed. This position gained importance since the summer of 1916. Here were machine-gun and artillery, trenches, caves to provide shelter to the troops and storage of materials. Some slots offer beautiful views over the Valsugana valley and, from the top, a big part of what once was the frontline between 1916 and 1917 can be admired. The descent is on the opposite side of the ridge, first on a winding path and then on a forest road until the path, followed for the way up, is crossed.*

#### 3 COL DEL FORTIN

Tra Ospedaletto e Villa Agnedo è possibile visitare alcune delle postazioni che facevano parte dello sbarramento italiano della Valsugana e che servivano da supporto al trincerone di Ospedaletto, oggi completamente scomparso. Il percorso inizia nei pressi di una cascata, appena fuori dall'abitato di Ospedaletto. Si sale per qualche decina di metri fino ad arrivare all'ingresso della cannoniera, recentemente recuperata. Salendo ancora si raggiunge una postazione in cemento con alcune feritoie che guardano verso la valle. Il rientro avviene per lo stesso percorso.

*In between the municipalities of Ospedaletto and Villa Agnedo, it is possible to visit some emplacements that were part of the Italian barrier of the Valsugana and that served as support to the Trench of Ospedaletto, no longer existing today. The track starts out in the surroundings of a waterfall, just outside the village of Ospedaletto. Walk up for a few metres to get to the entrance of a gunboat, recently recovered. Continuing on, it is possible to reach a paved emplacement with some embrasures that offer a great view over the valley. The way back is carried out following the same track.*

#### 5 MONTE LEFRE MOUNT LEFRE

Si raggiunge la località Pradellano, in comune di Pieve Tesino, e si prosegue lungo la strada asfaltata sino al rifugio Monte Lefre. Da qui è possibile raggiungere le trincee e il caposoldo italiano della cima seguendo un sentiero pianeggiante e molto comodo. Arrivati alle caverne-osservatorio, in pochi minuti è poi possibile salire sulla vetta, che offre uno splendido panorama su tutti i paesi della Valsugana e sulle cime circostanti.

*Drive up to Pradellano locality, in the municipality of Pieve Tesino and follow the paved road to the Rifugio Monte Lefre. Starting from the refuge, it is possible to reach the area of the trenches by walking along a flat and easy path. From here, the top of the mount can quickly be reached to enjoy a beautiful view over the Valsugana villages and the surrounding peaks.*

#### 6 PASSEGGIATA SPERA-STRIGNO-SAMONE WALK SPERA-STRIGNO-SAMONE

Tra Spera, Strigno e Samone sono numerose le tracce della Grande Guerra, rappresentate dai monumenti dedicati ai caduti e da alcune strutture legate alle vicende belliche. A Strigno, oltre al monumento ai caduti sito nel cimitero civile, esiste ancora l'iscrizione sulla facciata dell'albergo Al Sole, che era stato trasformato in ospedale da campo. Poco sopra sorge la struttura dell'ex caserma Degol, costruita dagli austro-ungarici nel periodo prebellico e contesa nei primi mesi del conflitto. A Samone, in località Cristo d'Oro, teatro di combattimenti nel 1916, è stato eretto nel 1970 un monumento in ricordo dei caduti in questa zona. A Spera oltre al monumento ai caduti sito nel cimitero, si visita comodamente il capello dove avvenivano gli incontri per lo scambio di informazioni e poco lontano dal paese, in località Menstrate, sorge un bunker che faceva parte della linea avanzata austro-ungarica.

*Between Spera, Strigno and Samone different traces of the Great War are found, represented by monuments dedicated to the fallen soldiers and by buildings linked to war events. In Strigno, besides the monument to the fallen soldiers in the civic cemetery, there still exists the inscription on the walls of Hotel Al Sole, that was once used as a camp hospital. Just above it, the remains of the former barracks "Degol" are still visible, which was built by the Austro-Hungarian in the pre-war time and then contended during the first months of the conflict. In Samone, in the Cristo d'Oro locality which has been theatre of many battles in 1916, a monument was built in 1970 to commemorate the fallen soldiers in the area. In Spera, besides the monument to the fallen soldiers located in the cemetery, a capital can easily be visited where the meetings to exchange information took place, and not far away from the village in Menstrate locality, a bunker is visible which was part of the Austro-Hungarian advance line.*

#### 7 CARZANO

Visitando il paese di Carzano e i suoi dintorni si possono ripercorrere le tracce del famoso "sogno di Carzano". Nell'estate del 1917 vi furono contatti tra gli italiani del servizio informazioni e elementi di etnia slava militanti nell'esercito austro-ungarico, capeggiati dal tenente sloveno Pivko, che erano disposti a fornire informazioni e appoggio per l'apertura di varchi nella linea austriaca. A causa di ritardi, scarsa organizzazione e poca fiducia dei comandi italiani, l'azione si risolse in una carneficina per quasi 600 bersaglieri. Sono ancora visibili: il bunker difensivo austro-ungarico del maggiore Lakom, sotto il colle del Roccolo; la chiesa della Madonna della Neve; il cortile di palazzo Buffa, la tomba dell'ideatore italiano dell'azione, Cesare Pettorelli Lalatta.

*Visiting the village of Carzano and its surroundings, it is possible to follow again the tracks of the famous "Sogno di Carzano" - Carzano's dream. In the summer of 1917, there were contacts among the Italians of the information service and militants of Slavic ethnicity of the Austro-Hungarian army, headed by the Slovenian lieutenant Pivko, who were willing to provide information and support in making the way in the Austrian line. Due to delays, poor organization and a lack of trust of the Italian command, the action resulted in the death of about 600 members of the artillery corp. Nowadays, it is still possible to admire: the Austro-Hungarian defensive bunker of the corporal Lakom, below Colle del Roccolo; the Church of Madonna della Neve; the courtyard of Buffa Palace and the tomb of the Italian inventor of the action, Cesare Pettorelli Lalatta.*

#### 8 ROCCHETTA

La Rocchetta è un piccolo promontorio alto poco più di 700 m. posto a sud di Borgo Valsugana in Trentino. Ha sempre svolto una funzione naturale di sbarramento posta a metà della Valsugana insieme al monte Ciolino ed è per questo che anche durante il periodo bellico è stato utilizzato non come luogo di battaglia, bensì come luogo naturale di osservazione da ambedue le parti, sia italiana che austriaca. Il sito storico della Rocchetta, aperto tutto l'anno con entrata libera, è raggiungibile in auto, bicicletta ed in pullman. In 5 minuti da Borgo Valsugana, seguendo le indicazioni per la val di Sella e al km 4 a destra per il Vivaio San Giorgio; oppure a piedi per i numerosi sentieri e camminamenti, che recentemente sono stati ripristinati ed evidenziati in mappa con le diverse colorazioni.

*The Rocchetta is a small headland just 700 meters asl, located south of the town of Borgo Valsugana in Trentino. This locality has always been a natural barrier situated right in the middle of the Valsugana valley with Mount Ciolino, and for this reason even during the war it was used not as a battle field, but as a natural place of observation by both parties, the Italian and the Austrian ones. The historic site of Rocchetta, open all year with free admission, is reachable by car, bike and bus in just 5 minutes from Borgo Valsugana, by following the signs for Val di Sella and, at km 4, taking the right towards "Vivaio San Giorgio". You can also reach the destination by foot along many paths and trails which were recently restored and that are highlighted on the map with different colors.*

### TREKKING

#### 1 CASTELLONI DI SAN MARCO E ANEPOZ ANEPOZ AND THE "CASTELLONI DI SAN MARCO"

Dal Rifugio Barricata, nel comune di Grigno, si procede prima su strada sterrata e poi lungo il sentiero n. 242 che conduce al Riparo Dalmeri (sito archeologico risalente a 13.000 anni fa) e prosegue fino ad arrivare al cippo n°1, chiamato Anepoz, posto nel 1752 a segnare il confine tra il Tirolo e la Repubblica di Venezia. Il sentiero SAT n. 842 porta poi al percorso dei Castelloni di San Marco (1830m). Una tabella invita a seguire le frecce numerate in modo da visitare il labirinto di gallerie, passaggi, camminamenti di guerra e rocce modellate dall'erosione senza perdere l'orientamento. All'uscita del percorso si riprende un tratto del sentiero dell'andata e si scende sul tracciato n. 869, lungo il quale s'incontrano altri cippi del vecchio confine. Il percorso passa per il Colle Lagosin e gli ampi pascoli dell'Agritur Malga Scura e riconduce al punto di partenza.

*Departing from Rifugio Barricata, in the municipality of Grigno, start walking on the dirt road and then along path no. 242, which leads to Riparo Dalmeri (archeologic site dated back to 13,000 years ago) and continues on to the boundary stone n. 1 called Anepoz, which marks the line between the Trentino and Veneto regions since 1752. The SAT route n. 842 leads then to the route called "Castelloni di San Marco" (m. 1830). A sign explains how to follow the colored arrows in order to visit the labyrinth of galleries, passages, war walkways and rocks shaped by the erosion, without getting lost. At the end of the route, return on the same way then follow path no. 869 which leads first to Colle Lagosin and then on the wide pastures of Agritur Malga Scura to get back to the starting point.*

#### 2 CIMA DELLA CALDIERA E MONTE ORTIGARA THE CALDIERA PEAK AND MOUNT ORTIGARA

Dal parcheggio di piazzale Lozze s'imbocca il sentiero n. 841, che passando per le trincee della Grande Guerra conduce prima a cima della Campanella e in seguito a cima Caldiera. Qui si trova l'Osservatorio Torino, balcone a picco sulla Valsugana, realizzato dai soldati italiani. Attraversato il vallone dell'Agnellazza si scende al Passo dell'Agnellina e si risale sul lato opposto proseguendo in direzione nord e superando alcune postazioni di mitragliatrici in caverna. Il sentiero svolta e supera il Cippo Austriaco per giungere alla sommità dell'Ortigara, dove sorge il Cippo Italiano. Le due cime del monte sono attraversate da camminamenti, cunicoli e caverne. Per il ritorno si segue il Sentiero degli Eroi - segnavia CAI n. 840, passando per la Chiesetta del Lozze.

*From the parking lot "Lozze" take path n. 841, which leads to Cima della Campanella and passes through the trenches of the Great War and, afterwards, to Cima Caldiera. Here, the Turin Observatory, a panoramic balcony over the Valsugana created by the Italian soldiers, is found. Once the Vallon dell'Agnellazza is crossed, descend to Passo dell'Agnellina, then walk up on the opposite side following the northern direction and passing some former machine guns stations, located in caverns. The path turns and passes the Austrian boundary stone to get to the top of Mount Ortigara, where the Italian memorial stone is positioned. The two peaks are shaped by walkways, tunnels and caves. To come back follow the Sentiero degli Eroi (Heroes' Path) marked as CAI n. 840, passing by the Chiesetta del Lozze, a small church.*

#### 3 CIMITERI DI GUERRA TRA BRENTA E ORTIGARA WAR CEMETERIES BETWEEN BRENTA AND ORTIGARA

Partendo dall'abitato di Olle si seguono le indicazioni per la località Spagolle, da dove si imbecca il sentiero SAT n. 206. Rimanendo a destra del torrente Fumola si sale ai prati di malga Civerone, ai piedi del monte Ortigara. Questa zona è stata teatro di duri scontri nella Grande Guerra e ne conserva numerose testimonianze, tra cui il cimitero austro-ungarico sistemato dall'associazione Zima Casternovo. Proseguendo lungo lo stesso sentiero si raggiunge l'Aia del Fagare fino all'imbocco di un ripido canale, che si supera giungendo allo Stol del Prete (1710 m), presso il quale sono visibili i resti del baraccamento di cui alloggiava un cappellano militare e il basamento che ospitava un mortaio austriaco. Si prosegue fino al Baito del Pastore e poi, al bivio, si tiene la sinistra per raggiungere il cimitero di guerra austro-ungarico della Maora (1890 m). Tornati al bivio, si riprende il sentiero per passo di Val Caldiera (2024m) e si svolta a sinistra per arrivare ai monumenti commemorativi dell'Ortigara. Per visitare alcune posizioni militari dell'altopiano si possono seguire i sentieri CAI n. 839, 840, 841 e 842.

*Starting from the hamlet of Olle follow the signs for Spagolle, where you will take SAT path n. 206. By keeping the right side of stream Fumola, walk up to the meadows of Malga Civerone, at the slopes of Mount Ortigara. This area was theatre of harsh battles during the Great War and preserves many memories of that, including the Austro-Hungarian cemetery, which has been fixed by the local alpine troop "Zima Casternovo". Walking further on the same track, the Aia del Fagare is reached up to the entrance to a steep canyon to get to the Stol del Prete (1710m), from which the remains of the barracks in which a military chaplain lived and the base that housed a mortar can be seen. Continue on to reach the Baito del Pastore and at the fork keep the left side to come to Maora Cemetery (1890 m). Once back to the fork, take the path to Passo di Val Caldiera (2024 m) and turn left towards the memorial monuments of Ortigara. Follow CAI paths no. 839-840-841 and 842 to visit other military sites on the plateau.*

#### 4 TREKKING A CIMA DEL FRATE TREKKING TO CIMA DEL FRATE

Dalla località Spiado, in comune di Pieve Tesino, si percorre la strada forestale che coincide con il sentiero SAT n. 365 in direzione di Malga Fierollo. Con il permesso di transito rilasciato dal comune di Bieno si risparmia circa un'ora di cammino. Da Malga Fierollo di Sotto si prosegue sul sentiero n. 366 in direzione Forcella Fierollo. Poco prima della forcella è possibile effettuare una deviazione verso la Cresta del Frate, ricca di opere militari ricavate nella roccia, e la Scalinata del Tombolin (segnavia 366B), un'ardita scala composta da circa ottanta gradini, scolpita nel granito dai soldati italiani durante la Grande Guerra. Dal bivio si continua sul sentiero n. 366 fino a Forcella Fierollo abbassandosi sui Laghi di Rava (di Mezzo e di Sotto). Si prende poi il sentiero n. 365, che permette di ritornare al punto di partenza.

*From locality Spiado, in the municipality of Pieve Tesino, walk on the dirt road also known as SAT path no. 365 in the direction of Malga Fierollo. Eventually, to walk an hour less, the municipality of Bieno issues a permit for car transit on this road. From Malga Fierollo di Sotto, continue on following path no. 366 towards Forcella Fierollo. Right before the Forcella, it is possible to deviate to Cresta del Frate (Monk's Peak), with the evidence of military buildings created in the rocks, and the Scalinata del Tombolin (marked as route 366B) a mountain staircase carved in granite by the Italian army during the Great War, which counts about 80 steps. From the fork continue on following path no. 366 to Forcella Fierollo and descend along the Rava alpine lakes. At the crossroads take path no. 365 to return to the starting point.*

#### 5 TREKKING CROZ DI PRIMALUNETTA TREKKING TO THE CROZ OF PRIMALUNETTA

Il trekking parte dal Ponte delle Rudole, in località Cenon, e sale su comoda strada fino alla cappella San Bortolo. È possibile salire questo tratto di strada anche con la macchina esponendo il permesso di transito rilasciato dal comune. Dai Prati di Primalunetta passando per la malga Primalunetta si segue un antico camminamento sistemato dai pensionati del paese di Spera, che si innesta sul sentiero L34 che ci porta dapprima sul Monte Cenone e poi al Croz di Primalunetta. Nella conca sommitale il Caposoldo del Battaglione Monrosa sorsero camminamenti rafforzati da pietrame e sacchi di terra, baracche e ricoveri in caverna che sono stati ora sapientemente recuperati e sistemati. Da questo avamposto si può immaginare quindi che visione abbiano avuto i soldati italiani che controllavano buona parte della Valsugana e del Lagorai. Per il rientro si scende dal canalone che scende verso sud-est fino al lago delle Buse di Pilo, e seguendo il sentiero si arriva al Baito Celestino e poi alla malga Primalunetta. Da qui in poi si percorre il sentiero che si è percorso all'andata.

*The trekking starts out from the Ponte delle Rudole, a bridge in Cenon locality, and follows a nice road up to the San Bortolo Chapel. On such road, it is also possible to go by car only if in possession of the transit permit issued by the municipality. From the meadows of Primalunetta passing through Malga Primalunetta, a walkway restored by the retired people of Spera is followed, which joins path L34, leading first to Monte Cenone and then to Croz di Primalunetta. On the summit depression, the stronghold of Monrosa Battalion is found, where walkways were established and reinforced by stones and sandbags, cabins and cave shelters which have now been carefully restored and re-arranged. From this outpost, one can imagine what view Italian soldiers had, while controlling the vast areas of Valsugana and Lagorai. To come back, it is necessary to descend to the Buse di Pilo lake, in the south-eastern direction by following the trail of the Baito Celestino and Malga Primalunetta are reached. From here on, just follow the same way as before.*

#### 6 MONTE CIMA MOUNT CIMA

Per chi ha il permesso forestale, l'escursione inizia alla cappella di San Bortolo, altrimenti è possibile parcheggiare al Ponte delle Rudole e da lì seguire il sentiero 333. Alla cappella s'imbocca il sentiero 384, sino ad incrociare la forestale che sale verso Malga Cima. A questo punto si segue la traccia che porta prima a monte Frattoni e, in seguito, alla vetta di monte Cima, teatro dell'importante battaglia avvenuta il 26 maggio 1916, nella quale il battaglione Feltre bloccò il tentativo delle truppe austro-ungariche di scendere nel Tesino e, successivamente, in Valsugana. Da qui si scende alla forcella del Dogo e si torna sul sentiero 333, che si seguirà in salita verso cima Ravetta. Proseguendo tra resti di strutture militari, si giunge all'imbocco della Valcava o, a scelta, della val di Primalunetta, mediante le quali si potrà fare rientro alla cappella di San Bortolo e riallacciarsi al sentiero di salita.

*For those who have the car permit, the excursion starts out at the San Bortolo Chapel, otherwise it is possible to park at the Rudole Bridge and from there follow the path no. 333. At the chapel, take the path no. 384, up to the point where it meets the forest road that goes up to Malga Cima. At this stage, it is necessary to follow the path that leads first to Monte Frattoni and, afterwards, to the top of Monte Cima, which was theatre of the important battle that took place on the 26th of May 1916, during which the Feltre battalion stopped the attempt of the Austro-Hungarian troops to descend to Tesino and, afterwards in Valsugana. From here, go down to the Forcella del Dogo and go back to the path no. 333, to reach Cima Ravetta. Walking on among the remains of the military structures, the entrance of Valcava, or in alternative of Val di Primalunetta is reached, through which it is possible to go back to the San Bortolo Chapel and join the path followed for the way up.*

#### 7 PASSO 5 CROCI E CIMA SOCEDE CINQUE CROCI PASS AND CIMA SOCEDE

Dal parcheggio al Ponte di Conseria (1468m) si segue la comoda strada forestale che dopo poco devia sul sentiero SAT n. 326 fino a malga Conseria e Passo Cinque Croci (2018 mt). Al Passo Cinque Croci si prende il percorso L38 - Sentiero della Memoria che, risalendo il dolce crinale, in breve conduce alla vetta. Qui, a seguito di un recente intervento di pulizia e consolidamento sono stati recuperati i resti di baracche, trincee e caverne realizzati dall'agosto del 1915 al novembre del 1917 dai soldati dell'uno e dell'altro esercito. Si rientra al Rifugio Malga Conseria (aperto anche d'inverno nei fine settimana) passando nei pressi della croce in ferro realizzata con i pali dei reticolati della Prima Guerra. Qui sorgeva un piccolo cimitero militare ove avevano trovato sepoltura i soldati uccisi dalle valanghe che qui erano scese numerose durante il periodo bellico. Dal Rifugio Conseria si scende con segnavia E 326 fino al punto di partenza.

*From the parking lot at Ponte di Conseria (1468m) walk on the easy forest road that after a few meters will deviate to the path SAT n. 326 to Malga Conseria and to Passo Cinque Croci (2018m). At the Passo Cinque Croci, take the trail L38 - Sentiero della Memoria, that will shortly lead to the top. From here, after a recent cleaning and consolidation intervention, some remains of trenches, caves, huts built from August 1915 to November 1917 by the soldiers of both parties involved are visible. Return to Rifugio Malga Conseria (open during the weekends in winter as well) passing in the surroundings of an iron cross built with the poles of the netting of the First World War. Here, a small military cemetery was located, where the soldiers killed during avalanches were buried. From Rifugio Malga Conseria go back following the E326 up to the starting point.*

#### 8 PERCORSO SULLE TRACCE DI PAOLO MONELLI ITINERARY ON THE TRACKS OF PAOLO MONELLI

Lasciata l'auto al parcheggio di malga Sorgazza, s'imbocca l'ex "camionabile" italiana del tempo di guerra - ora strada forestale - passando accanto all'ex cimitero militare, e si prosegue sino alla partenza della teleferica per il rifugio Brentari. Da qui si prende il sentiero 380, che sale a forcella Magna. Dalla forcella - perno della linea fortificata che dai contrafforti di Cima d'Asta giungeva sino al massiccio di Cimon Rava - si sale al laghetto soprastante, attorno al quale sono visibili molti resti di opere militari. Con il sentiero 373 si sale verso Cima Lasteiati e si percorre in seguito la costa della montagna fino a giungere a forcella delle Buse Todesche. Lungo tutto il percorso sono presenti imponenti testimonianze belliche. Da forcella delle Buse Todesche s'imbocca il sentiero 360 in discesa, rientrando così a malga Sorgazza attraverso la val Vendrame. Questi sono i luoghi che Paolo Monelli descrive nel suo libro "Le scarpe al sole".

*Once the car is left at the parking lot of Malga Sorgazza, take the former "camionabile" dated back at wartime - now forest road - passing by the former military cemetery, and continuing up to the start of the cable car for Rifugio Brentari. From here, take the path no. 380, which leads to Forcella Magna. From the Forcella - bolt of the fortified line that from Cima d'Asta came up to the massive buttresses of Cimon Rava - walk up to the upper lake, around which you will find many remains of military works. With trail no. 373 it is possible to go up to Cima Lasteiati and follow the side of the mountain until the Forcella of Buse Todesche is reached. Along the route, impressive testimonies of war are visible. From Forcella of Buse Todesche take the path no. 360 downward, to return to Malga Sorgazza through Val Vendrame. These are the places that Paolo Monelli describes in his book "Le scarpe al sole".*

Copyright: Archivio APT Valsugana, Museo Mostra Permanente Grande Guerra, Omas Ropelato, Lucia DeLaghiAlcamara

INFO: VALSUGANA LAGORAI AZIENDA PER IL TURISMO / TOURIST BOARD  
 TOURNISMUSERBAND  
 Tel. +39 0461 227700 | [trekking@vistsugana.it](mailto:trekking@vistsugana.it)

#IlValeValsugana

Seguici su / Follow us on / Folge uns auf:

WWW.VISTAVALSUGANA.IT/TREKKINGLAGORAI